

Palù: vaccini Pfizer e Moderna danno immunità sterilizzante

Significa che non solo proteggono dagli effetti più gravi ma impediscono anche a un soggetto di contagiare altri

23 Dicembre 2020 alle 15:11



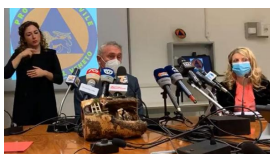
VENEZIA. «Sia il vaccino della Pfizer che quello di Moderna garantiscono una immunità sterilizzante». Significa che non solo proteggono dagli effetti più gravi del virus ma anche che impediscono a chi è contagiato di trasmettere l'infezione ad altri soggetti. Lo dice il professor **Giorgio Palù**, virologo, consulente della Regione Veneto e presidente dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco.

Per una copertura che conferisca immunità di gregge secondo il professor Palù servirà almeno il 60/65%.

[[gele.Finegil.StandardArticle2014v1) Covid, presentato il piano vaccinale del Veneto: prime 875 dosi il 27 dicembre]]

Palù sottolinea che vi è un «allarme eccessivo» rispetto alla variante inglese. Una variante, peraltro, rileva, che è diffusa «in Sudafrica, in Inghilterra, in Olanda, in Danimarca e ora in Italia».

Secondo il professore, infine, i dati iniziali del vaccino «indicano che è valido anche per questa nuova variante inglese del virus».



Palù ha tenuto una vera e propria lezione di virologia in occasione della quotidiana conferenza stampa del presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dalla sede della Protezione civile regionale, a Marghera.

Secondo Palù l'Italia "soffre di infodemia da Coronavirus". Contro le «tante sciocchezze che circolano incontrollate nell'etere, servono dei seri comunicatori scientifici, come avviene all'estero». In America, esemplifica, «parla solo Fauci». «Qui da noi - ha affermato Palù - hanno parlato tutti: non esiste una democrazia nella scienza - ha concluso - non se ne può fare un talk show. Non si può sentire gente che scambia infezione per malattia».

«Si tratta di un virus che ha una bassa letalità - afferma Palù -, quindi parlare di quinta, sesta, settima ondata... la cosa importante è che questo virus muta ma ha una bassa letalità e non conosco virus che non si siano adattati all'ospite. Questo virus ha una bassa letalità tra lo 0,25 e il 0,50%, è un virus che ci troveremo come ci troviamo influenza. Non possiamo fare delle vere previsioni ma basarsi sulla storia, e questo virus ha caratteristiche che lo fa assomigliare non a Ebola, non a Sars, non a Mers ma ai virus influenzali pandemici».

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>